



**FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE**

XII CONGRESSO NAZIONALE

FeDerSerD 20 anni
FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

**L'INNOVAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE
DEGLI INTERVENTI NELLE DIPENDENZE**
La cultura della cura
BERGAMO
25-26-27 ottobre 2023
Centro Congressi Giovanni XXIII

Le professioni sanitarie negli interventi di fast track territoriale



Il Fast Track è un modello organizzativo che prevede un impegno multidisciplinare ed il coinvolgimento del paziente tenendo conto del suo contesto sociale; esso consiste in un percorso facilitato allo screening ed alla cura delle persone affette da epatite C.

Il percorso di trattamento deve essere semplice, rapido e capace di eliminare le principali barriere all'accesso e al trattamento.



Barriere al trattamento:

Correlate al paziente

- Scarsa o mancata conoscenza della malattia.
- Disturbi comportamentali.
- Scarsa motivazione al trattamento.
- Difficoltà sociali e economiche.

Correlate agli Operatori:

- Scarsa sensibilizzazione ed informazione

Correlate alla Struttura:

- Mancanza di risorse.
- Mancanza punto prelievo
- Distanza dai centri specialistici

«Per quanto riguarda i fattori di rischio degli individui potenzialmente non diagnosticati, l'utilizzo di droghe endovena ha aumentato il rischio di acquisizione dell'infezione attraverso lo scambio di siringhe. Questo ha rappresentato la più recente ondata di nuove infezioni nel Paese, con individui infetti, potenzialmente non diagnosticati a causa di una malattia non sintomatica (stadio di fibrosi Fo-F3). Si stimano oggi circa 280.000 persone ancora non diagnosticate, delle quali circa 146.000 sono tossicodipendenti e circa 80.000 hanno avuto trattamenti estetici, soprattutto tatuaggi, negli anni passati in condizioni igieniche non adeguate»

Kondili LA, Andreoni M, Alberti A, et al. Estimated prevalence of undiagnosed hepatitis C virus infected individuals in Italy: a mathematic model to accurately measure HCV prevalence with a route of transmission granularity. Hepatology 2019;70(S1):328A





La messa in opera dell'attività di Fast Track, è preceduta da:

- Azione di sensibilizzazione ed informazione dei professionisti che operano all'interno delle strutture (equipe multidisciplinare Ser.D., équipe multi-specialistica di Sanità Penitenziaria)
- interventi informativo/educativi rivolti ai pazienti dei Servizi.
- pianificazione delle attività previste mediante valutazione delle possibilità organizzative locali e dei collegamenti con le altre UO dell'ASST di riferimento (Malattie Infettive/Epatologia, Laboratorio Analisi, Radiodiagnostica, Farmacia).



L'Infermiere il professionista che meglio si adatta a rispondere al modello del Fast Track; presso il Ser.D di Monza, egli in autonomia procede all'individuazione del paziente ed effettua il counselling pre diagnostico.



- esegue test rapidi per la diagnosi della malattia.
- fornisce informazioni sulla patologia, i trattamenti e le modalità di contagio.
- effettua counselling motivazionale per ottimizzare l'aderenza al percorso di cura.
- garantisce l'accesso e l'esecuzione del test sia in entrata che periodicamente durante la presa in carico, al fine di intercettare eventuali nuove infezioni o re-infezioni.



Ser.D Monza primo semestre 2023

N° utenti

Soggetti target (tutti) 1175

Soggetti in carico al Ser.T 505

Soggetti target PWID 294



Percorsi “fast track” con l'utilizzo di test rapidi.

Test capillare per HCVab

Test salivari per HCVab

Finger test HCV-RNA



Ser.D Monza primo semestre 2023

Test effettuati 144

- venoso 69 (HCVab positivi 4)
- capillare 1 (HCVab positivi 0)
- salivare 8 (HCV positivi 0)
- RNA capillare 66 (HCV-RNA positivi 16)



Ser.D Monza primo semestre 2023

Counselling pre test effettuati 146.

Counselling post test effettuati 144

Inviati al trattamento 16 (persi al follow up 6)



In caso di test HC Vab negativo, si procede a counselling post test con indicazione a riduzione del danno e raccomandazione ripetizione del test dopo 12 mesi.



In caso di individuazione di pazienti HCV positivi va svolto un counselling post test e si programma con il Medico il completamento del percorso diagnostico di II livello: test conferma HCV pos, HCV.-RNA quantitativo, markers HBV, HDV, HAV Ig tot, HIV, esami ematochimici. Invio al centro specialistico di riferimento per percorso avanzato II livello.



Il Ser.D di Monza, in base ad una consolidata collaborazione con Malattie Infettive dell' IRCCS San Gerardo di Monza, invia gli utenti con Infezione da HCV all'ambulatorio della S.S. delle Malattie da Determinanti Sociali dove si completa il percorso diagnostico e si prescrivono e dispensano i DAAs.

▪



Per situazioni di particolare disagio/fragilità, la dispensazione del farmaco ai pazienti, è stata effettuata giornalmente (DOT) presso il Ser.T di Monza ed il follow up avviene presso la nostra Struttura.

Si ripropone periodicamente al paziente, l'invito alla cura per coloro che hanno rifiutato il trattamento



Nel counselling post test dei pazienti HCV negativi, con indicazione a ripetere nel tempo il test, presso il Ser.D di Monza è stato redatto un registro elettronico in cui basandosi sulla data di somministrazione del test, allo scadere del periodo dei 12 mesi, è possibile richiamare gli utenti, al fine di assicurare un valido follow up.



FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

**L'INNOVAZIONE E LA PERSONALIZZAZIONE
DEGLI INTERVENTI NELLE DIPENDENZE**

La cultura della cura

BERGAMO | 25-26-27 ottobre 2023

Centro Congressi Giovanni XXIII



Le professioni sanitarie negli interventi di fast track territoriale

Grazie per l'attenzione